

Fondazione
C. R.
Tortona

FONDO
SARINA

5° del 11° volume
dalla distruzione a
riedificazione di Montecampo



SCHWARTZ inventa la polvere

Continued

10
17
SA

Disse quindi ai Cardinali che tor-
 nassero, e che il papa scomunicasse
 Rinaldo e tutta la sua famiglia.
 Leone all'imperial comando obbedì.
 Rinaldo tutto seppe per mezzo
 dei servi, e fortificò il castello e
 provvisioni. Carlo pose l'assedio.
 Rinaldo vide. Carlo consiglia
 Carlo che altro che Orlando poteva
 mettere giudizio a quel ladrone
 perché tutti temono. Carlo
 chiamò il nipote e gli dice: Tu mi
 giurasti che chi offendeva la mia
 persona avresti esposto la tua vita
 per difendermi: ora tu ti im-
 poni di andare a mettere il
 capestro al collo a Rinaldo.
 Orlando rinunziò d'essere tuo nipote,
 rinunziò d'essere confaloniere e paladino
 ,, di essere sposo di Aldabella.
 rinunziò di essere cristiano, e pugnerà
 assieme ai turchi. Vado a sfidare
 Rinaldo, o morto o vivo sarò e parte

— e con un'armatura verde,
 va e suona il corno — Rinaldo
 viene e dice: Perché hai cambiata
 veste? — Io non sono più
 nella schiera cristiana, ma
 vengo a punirti perché sei degno
 di punizione — — Io sempre
 ti ho amato, e se vuoi punirmi
 accetta la morte ecco il mio capo.
 Ma Orlando dice: Difenditi che non
 sono traditore — Ah figlio di
 Gano, freverta ti farà conoscere
 chi sono — Gran combattimento —
 Restano ambedue tramortiti;
 Rinaldo ferito — corrono Astolfo
 ed Oliviero a soccorrere Rinaldo
 Orlando e l'auguro rinviene, si
 baciano, e il primo paladino giura
 di non più combattere col
 cugino e torna —
 Carlo attendeva la morte di Rinaldo

Olandodice: Io ho sostenuto gran pugna
 con esso - Ma Dio non volle privare
 di vita un suo difensore - e am-
 be due piango restati tremoriti; io
 ho giurato di non più impugnare
 ch'li indana contro Rinaldo - Se volete
 Rinaldo mandate Juna - I paladini
 vanno tutti in montalbano
 Rinaldo li riceve - Malagigi va a
 prendere Carlo mentre dorme,
 lo fa portare a Montalbano
 e quando fu desto tutti i paladini
 domandano grazia per Rinaldo ma
 esso non si muove - Viene Malagi-
 gi e dice: Perdonate Carlo - Tu sei
 o figlio di satana, vanne lontano
 che hai venduto l'anima tua
 al demonio e dopo la tua
 morte ti farò abbruciare
 - Ricordati o Carlone i pericoli
 quello che hai detto a Malagigi
 che col mio arte ti veniffa a int-
 e parte -

Andò in una stanza, e abbruciò i libri di ne romanziò -
parte dal castello va fra le
foreste a fare il romito.

Per chiedere perdono a Dio dei
falli commessi. E Tarice coi
figli pregano Carlo per il perdono
e levage l'assedio. - Ma effo
ordina ai paladini di seguirlo
al campo, e non partirà se
non vedrà Montalbano
distretto. - Rinaldo dice: Mi
cercherete o Carlo, ma non mi
troverete. - ~~Il~~ Stoffo già partito
e fuor in Inghilterra per unire
altri soldati e venire al soccor
dei dugini. - Al campo di Carlo
giunge il mago Solerte e sapendo
che Malagigi avea bruciata l'arte,
dice a Gano che effo pensava di
rovinare tutte le vettaglie.

che si trovavano nel Castello,
 - solerti all' notte va sopra ai
 Magazzini; che si trovavano ve-
 stimenti per 100 anni; e da
 già abbruciare ogni cosa, ma
 stando di sopra cade anche lui
 nel fuoco e s'abbrucio.
 Destati al mormorio videro
 i magazzini in fiamme, cor-
 rono alla stanza di Malazigi
 per avere soccorso ma vedono un
 mucchio di Cenere, e un scritto:
 Rinaldo! Il tuo fedele Malazigi ha già pre-
 veduta la prossima rovina della tua famiglia
 e per quella di tutti i paladini perche al
 voler di Dio crolla! l'Abbo - quindi ti
 lascio con Dio e vado lungi dalle angosce
 Pange Rinaldo, e racconta la perdita
 del protettore, licenzia tutti i suoi
 guerrieri, non avendo più viveri,
 e alla notte D. Erico parte
 coi suoi soldati

La famiglia cominciò a patire
 la fame e mangiavano i
 cavalli - altro che Bajardo
 rimaneva - Harado dice a Ri-
 naldo di ucciderlo prendendo
 Bajardo per cavare del sangue
 esso allunga il collo, lo mette
 sulla spalla del padrone e
 ferisce una piccola ferita -
 empieno un boccale di sangue
 e per quel giorno si saziano.
 Tutti scheletri e magri erano
 venuti, cadevano dalla fame.
 Amore Dice di uccidere Bajardo.
 Rinaldo ~~va~~ per ucciderlo, e disse:
 non Bajardo quanti servizi ha fatti
 ora devi fare un'ultimo e
 serbarci di cibo - Bajardo si getta
 a terra aspettando il colpo.
 Allora Rinaldo gli zela il san-
 gue, e vuol morire piuttosto.

che uociderlo = Va' in giardino a
 ripropare = Gli appare Malagigi
 e gli dice: Sappi o cuzzino che mi sono
 dimenticato di dirti che nel
 castello si trova un sotterraneo
 lungo 3 miglia, che fu fatto ^{quella} notte,
 e guarda di fuggire
 Rinaldo parte da un sotter-
 raneo e trova un pastore
 cristiano, e gli dice: Ti prego
 di non scoprirmi a Carlo
 gli dà del danaro ed effe
 lo approvvigiona di vivande
 con pane e carilotto di vino
 va nella fortezza, - Tutti della
 famiglia si ristorano, e per
 aver campo di fuggire legano
 un cane alla corda della
 campana e un piattello a
 distanza e suonando, pareva
 che essi fossero al castello
 e partono =

Gano e Carlo danno un ordine
 che chi portava la bandiera
 imperiale scella torre ^{avendo}
~~una~~ mancia in quel ^{avendo} pastore,
 sa che Rinaldo è in salvo,
 si espone, porta la bandiera e
 riceve la mancia, Gano e
 Carlo fanno entrata - D. Brian
 intento incendia il padiglione
 di Gano - Carlo fa rovesciare
 Montalbano fino ai ^{fondamenti}
 - Gano adirato di non trovarli
 manda spie per saper ove sono
 Rinaldo colla famiglia va in
 Cremona - Il re cugino di
 Placido lo accetta - Carlo a
 scolia Cremona - Amore
 nuovo di passione - Sorte
 Rinaldo - fa prigioniero Gualtero
 ma poi lo manda indietro -
 Al nuovo giorno dice ai fratelli

ai figli e alla moglie, li saluta e
 dice: Vado a mettere la mia
 vita nelle mani dei miei
 più fieri nemici — e su ^{Rajaro}
 do via da Carlo — Gli chiede perdono
 e depone il mio brando pronto a
 ricevere la punizione — Carlo ordina
 di pigliarlo, legarlo e mettere il
 capestro al collo come ladrone
 Orlando: Carlo, dormi o sei desto?
 Cosa; hai pensato di farlo morire
 topperi invano — Orlando prende
 il brando e dice: Rinaldo morirà
 quando sarà morto il Rinaldo
 Orlando: Al Re pentito si perdona.
 Carlo: Se volete che gli perdona, voglio
 che in abiti di pellegrino scalzo voglio
 che vada a piangere in quella terra
 ove è morto il nostro Dio. Deve
 giurarci di non far più guerra
 e di non venire più nel mio
 stato — se non sarà chiamato —

tutta la famiglia sua, la voglio per
gione sino al mio piacere
Rinaldo: - Tutto farò, ma devi perdonare
al mio parente al re di
Francia -

La famiglia fu tenuta in
ostaggio - Rinaldo, pellegrino
fa il giuramento - Raccomanda
la famiglia a Orlando e parte -
Orlando prende Frustra, segue il
cugino, lo raggiunge, aveva i piedi
pieni di spine - e gli dice:
Rinaldo prendi, prendi Frustra
e andiamo a far vituperio di Carlo
Rinaldo: - Il mio giuramento è sacro

ti raccomando solo la mia
famiglia - Orlando gli dà Frustra
per sicurezza e lo abbandona
Corna l'armata a Parigi -
sono fa prendere Bajardo gli
legano al collo un grofo sacco

per 'lo zettano nel fiume per farlo
 perdere = Trova il leone che
 Rinaldo lo aveva salvato dalla ~~lotta~~
 del drago - Conosce Bajardo, gli
 leva la pietra, e lo salva uniti
 vanno nel bosco - Rinaldo
 si riposa, un mormorio la foresta
 vede il suo Bajardo e il leone
 lo riconosce quella da lui salvato
 e dice, va Bajardo, e tu te ne
 glia' sia guida = Va innanzi e
 trova Malagigi gli racconta la
 sua rovina - perché egli lo
 aveva abbandonato -
 Malagigi - Sii non pensare al
 la vendetta = che questo mondo
 è un mare di affanni
 e nell'altro governo la
 pace = e si abbandonano
 Astolfo sentita la distruzione
 di Montalbano va in Bus-
 gheria, e vanno ad assistere
 pariti =

Vestiti alla pagana - Jano
 manda spie per sapere se fosse
 Rinaldo per uccidere la famiglia
 Ma Astolfo ha ordinato che
 tutte le spie maganzesi fossero
 uccise - Così non seppe mai
 nulla - Guidone effica,
 prende Oliviero Ulgiro e Dindone
 e Baldovino - Viene poi
 Orlando, ma dopo lungo com-
 battimento, cessano per la stanchezza
 della notte, ma all'indomani
 finisce - Astolfo consiglia Guidone
 di fuggire ed esso coi prigionieri li
 guida in Inghilterra -

Carlo al nuovo giorno non vede
 più l'accampamento, e resta
 triste - manda spie per sapere.
 Berengaria madre di Astolfo lo
 consiglia che lasciasse liberi i
 Paladini, per non cadere in

dipartiva di Carlo come ^{Primaldo} Astolfo non accasente - allora
 la madre manda a prevenire
 Orlando, secretamente che
 venisse in Inghilterra, che
 avrebbe i Paladini liberi - Orlando
 parte... arriva in Inghilterra
 mortifica Astolfo - Berengario
 lo obbliga di restituirgli i pri-
 gionieri - Astolfo va finta
 di essere compiacente - Orlando
 depone durindana, e dopo pranzo
 con Astolfo va alla carcere -
 Il primo ad entrare è Orlando
 e Astolfo lo chiede anch'esso
 dentro, e dice, ecco che Orlando è
 prigioniero, ora altro ne resta con
 Gano e Carlo - Adunque l'armata
 se parte per Parigi - nel passare
 dall'isola di Teemogna irke
 Arestieno e Raimondo suo figlio
 vanno in compagnia

Viaggio facendo s'incontrano con
 Guido e vanno assieme
 Carlo vede l'armata inglese, e sano
 dice = Voi siete troppo buono perché
 se aveste fatto impiccare Rinaldo,
 Stoffo non oserrebbe divenire
 ad assediareci = E mettono l'armata
 in porto =

Orlando dal Carceriere fa dire
 alla regina, che un giorno Carlo
 volgerà la sua ira contro Inghil-
 terra, e meglio che si spurgiate
 Berengaria voi alla carcere

„ Io vi lascio, ma dovrete giurar-
 mi di non offendere Stoffo
 ma difenderlo ed amarlo = Essi
 giurano, ringraziano la regina
 e partono =

Carlo per timore di Guido
 non faceva partita = Arrivo
 dei paladini = Carlo ordina a

Orlando di andare a punire Astolfo,
 Ma,, dice - io feci giuramento
 di non offenderlo, anzi, di difender
 lo - allora Carlo con Gano fanno
 partita - Guidone grida;
 la vendetta di mio padre non
 ancor fatta, ma vogli' farla -
 fa prigionie Carlo - Ramondo fa
 " Gano - Carlo si lamenta,
 e Guidone gli dice, " voi tornerete
 al vostro posto purché mi
 rendete tutti i prigionieri e
 la vostra parola di persona a Rinaldo
 Astolfo: Gano, tu non avrai più
 misericordia - e chiama un
 soldato e un capitano e lo fa bat-
 tere bene, e poi lo fa appic-
 cato di fianco al frangimento
 di unge Orlando e dice: sta libero Gano
 che anche tu hai fallato -
 Astolfo dice, " chi, ha fallato?

allora gli racconta il tutto, allora Atolfo dice: Io lascio Gano per
tuo riguardo, ma Carlo, per non si perdona non lo lascia
Orlando va al padiglione e fa fare la pace tra i due.
Quando furono a Parigi il Re Enrico Mainardo colle armi
di Rinaldo e l'equilotto di Bisbetaria, si dispongono e vanno
in cerca di Rinaldo. Il gran Can non paga più
i tributi. Gano consiglia Carlo di spedire li paladini, e così
Orlando Oliviero Atolfo e il Danese vanno per far pace.
Rinaldo stato a Gerusalemme, arriva in Damasco. Il
gran Can dava un torneo per maritare la sua figlia,
ed echiv i Cristiani per vendicarsi di Carlo che ne crudel-
tà contra Rinaldo. Coste lancieri e i poveri andavano alla
corte. Va, alla, e dice al dispensiere per amore di Carlo
di dargli del mangiare. Allora il, dice: Vane poltrone che
non si dà più nulla e gli rende un pugno, ma Rinaldo col
suo bastone, gli rende un colpo e lo uccide. I paladini bar-
restano. E il gran Can ordina all'indomani che sia impiccato
Rinaldo in carcere diceva: Gano mi ha distrutto. Mutallan
e la famiglia ed ora gioia della mia morte. Il ciupode
va dal gran Can e gli dice che quello dovea essere un cavaliere
e il, ,, lo fa guidare avanti, lo conosce Rinaldo e tutta la sua

gli racconta e dice: il Capitano
che mi ha arrestato tiene sospesa
allora all'istante gli fu data,
e il Gran Can lo voleva armare
ma egli non volle. Allora il Can
lo fece chiamare per tentare
che operava i miracoli, e
tutti lo credono.

Il decreto del torneo era, che il vincitore
avea la signoria della terra parte del
regno e se non voleva la signoria
poteva dare a un suo amico
Costantino Schaggio batte Mon-
gandio. Ansidoro - Danibgo Ajace
si prova Raimondo che era amico
a quella festa, batte Costantino e
altri cavalieri - e indi parte
Binaldo vedendo le sue armi e
non sapendo chi ne era il por-
tatore, si fece armare per vedere
chi fosse - fortunatamente

non c'era più, ma anziando
 tutte i cavalieri, resta vincitore,
 ma prima giungono i palas-
 dini spediti da Carlo. Olofo
 si prova ed è battuto da Rinaldo.
 Si provano tutti e si danno a
 conopere. Costantino selvaggio
 molto amava il penitente e
 esso alla presenza del ~~francese~~ ^{Carlo}
~~Carlo~~ ^{Carlo} sono Rinaldo, e rende ^{la figlia}
 del franc can in sposa a Cos-
 tantino selvaggio con grandi feste
 furono fatte le nozze. Rinaldo
 sta sempre all'albergo, finite le
 feste ogni barone turco va al suo stato; ed
 Orlando crede tempo di fare l'ambasciata
 e si porta al palazzo coi compagni.
 Rinaldo gli abbraccia come fratelli e
 chiede della sua famiglia. Olofo gli rac-
 conta tutto quello che aveva fatto con Gui-
 done. Dicono al Re che Carlo
 vuole il tributo.

Il gran can dice: Io ho pagato sempre, ma
 non che fu bandito Rinaldo più non
 velli pagare; il povero, s'amingo per
 l'azione di Carlo. Domandate; se Rinaldo
 ha volontà di fare guerra a Carlo, tutta
 la mia armata la cedo a lui. Rinaldo
 si fece giuramento nel partire da Parigi
 che il suo brando più non voglio imbrac-
 tarlo nel sangue cristiano. Inique vi
 compigli di pagare il tributo che spero la
 mia famiglia sarà rispettata. Il Can dice:
 Poiché il mio amico così comanda, darò il tributo,
 se ho mancato ne domando perdono.
 I prelati ringraziano il gran Can e colokenza
 partirono, e Rinaldo li accompagna alla nave,
 raccomandando la famiglia.
 L'imperatore Osmondo di Trebisfonda viene
 fare guerra al Can, e questo dice a Rinaldo,
 questo è tempo di acquistarti un impero,
 e Rinaldo in sua difesa uccise Osmondo
 e fu coronato di quel posto imperatore.

Egli non obbliga li popoli a credere ad accettare
 tutta fede cristiana, li lascia vivere a loro
 modo, solo edificando qualche tempio.
 Costantino primo generale si sta al fianco.
 Il sultano di Babilonia fa grande
 adunanza per spazzare dal trono Rinaldo,
 e questo manda a chiamare soccorso a
 Carlo —

Il consiglio, tutti i Paladini sono contenti,
 ma Gano dice, che Rinaldo fa chiedere
 soccorso, e quando saremo lontani da Pa-
 rigi — farebbe a noi vituperio per salvare
 la sua famiglia — Carlo elogia questo consiglio
 e fa tornare il messo colla negativa.
 Gudone segue il messo — Gudone dice a
 Rinaldo il consiglio di Gano — arrivo di
 Aquilotto Raimondo e di Bracco — Mettono
 in fuga la gente del sultano di
 Babilonia, riportano vittoria, e ritornano
 in Trebbiana.
 olfo pensa di fare fuggire la famiglia

Gano in sospetto dice a Carlo di cambiare
prigione a Clarice e i figli; così fece.
Astolfo di notte va sulla prigione
libera Picciotto Salvo e Haro, non
vede Clarice e i figli ma loro li ~~vede~~
Carlo avvertito, vada portare la guerra
a Sandra, ma Orlando disse: Io sono pronto
a difendere Astolfo e Carlo darette pre-
narsi.

Arrivo dei fratelli e Astolfo nella città di Bre-
sciana, Rinaldo fa grandi feste.

L'armata del sultano si è diretta
alla parte di Damasco e il Gran Can
manda a prevenire Rinaldo. Il sultano
non è l'agguato nella foresta, e pas-
sando Rinaldo è agguato, ma viene un
giornetto che mise in fuga tutti.
Si spiega con la madre che esso era
Argantino figlio di Malagigi e quella era
Erastina sorella di Malaguerri moglie di
Malagigi. L'abbraccio e vanno dal

Gran Can - l'Amostante di Persia
sa che Rinaldo e a quella parte, ed
esso va in tre bifonda, i tre bifondi;
aprono le porte - l'Amostante
di Persia entro e fece prigione i
3 fratelli di Rinaldo che erano
cola rimasti - La sortita di
Costantino muore sotto Balano -
Rinaldo fa prigione e anche il Sultano
e li obbliga per tributari e
cristiani - Essi fanno battezzare
i suoi reghi, e la vittoria di Rinaldo
Spedisce Proantino a Roma
per chiamare a Leone dei sacer
dotti di battezzare il regno
Giunge Guido e appena a Raimondo
abbraccia lozo e con l'armata
vanno Raimondo e Guido soli
Roma con un numero dei guer
rieri - Vanno alla parte di Tre
bifonda la vedono in potere dei
magari, e sfidano guerra
fanno prigioni 3 figli del Amostante fanno il cagnolo
con 3 fratelli

L'Amostante fa un tradimento -
 Si nascondono i suoi figli ed
 esso in un castello diroccato,
 e li vanno ad invitare guerra.
 Sono messi in fuga di notte,
 e Guisone e Raimondo li
 seguono - ma poi Raimondo
 e Guisone si fermano temendo
 di un tradimento - Entrano
 i fuggitivi nel castello al buio
 l'Amostante e gli altri figli cre-
 dendo che fossero cristiani
 fanno sopra guerra, e figli
 con figli si uccidono -
 L'Amostante fa accendere
 le lumiere, i figli uccisi
 ne vede e bestemmia -
 Ma come, da Pinaldo va a
 domandare battesimo e
 così resta suo padre e Crebè
 Son da viene cristiana,

Orlando di Rinaldo
Organtino dopo di Leone va a Parigi;
domanda la liberazione di Elarice
gli è negata = abbraccia Orlando, e gli
dice se sapeva dove c'era suo padre
Malagigi; ed egli disse che si trovava
nella foresta di Gerusalemme, e van-
no insieme, ma alla grotta videro
di guardia 2 leoni; che appena ve-
sti i paladini si ritirarono
Entrano nella grotta, trovano Malagigi
morto, ed in quel posto fu fabbricato
un convento in onore a lui a spese di
Orlando e fu messo la palma in un
urna = Muore il gran Carlo e
Rinaldo è chiamato,,
Il ^{Re} sultano di Meoria 3 figli e
la figlia Valorea con Balanetto
viene ad assistere Rinaldo = Orga-
tino giunge in soccorso a,, = 5 figli
del sultano prigionieri il re e la figlia sua
si fanno cristiani; e anche
Balanetto generoso =

Organtino chiede la mano di Isorea
il Sultano di media contento —
si eseguisce le nozze e —

Viene un'altra potenza, con-
dotta dal Re Altamante in
compagnia di 3 giganti: Gedio
Uggione e Pellegrino — Rinaldo
ordina l'armata —

Altamante manda un messaggero
col dire a Rinaldo di abdicare l'a.
sua fede e Adorare Apollo che
essi lo vendicheranno contro
Carlo — Rinaldo lo fa tornare col dire:
Torna e digli che oggi gli mostrerò
chi abbia maggiore potenza —

Altamante parte: Guidone Ballano
Ballanetto Organtino — Rinaldo
uccide Pellegrino — Rinaldo + Altamante
Guidone + Gedio + Organtino +
Uggione — Ballano dopo la pace
dice a Rinaldo che volevano al

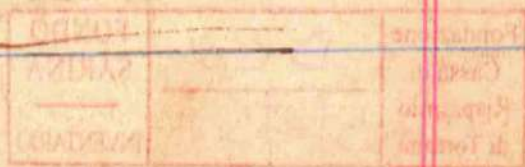
suo fianco l'imperatrice, muoveremo
 il nostro grosso esercito, di ^o $\frac{1}{2}$ Re di
 corona, — Ma Rinaldo dice: Io
 ho fatto il giuramento di non fare
 più guerra a Carlo. Ma una
 domanda, sia pure fatta —
 I Re sono pronti di andare da
 Carlo e donargli 100 mila bizanti
 d'oro, e si domanda la liberazione
 di Clarice, e dei due figli — 150
 vetture partirono per Parigi,
 con grandi doni di presentare
 a Clarice — Passando da Brava Orlando
 do gli fa onori / Dudone gli dice:
 Ora o con te per comando di lui
 devi rendermi Clarice e i tuoi
 figli — Allora Orlando gli dà uno
 schiaffo e dice: Vite che sei, credi
 tu che io sia un traditore di
 non voler liberare Clarice
 e i figli? — Allora Dudone per la vergogna
 indossa l'abito di pellegrino e va a fare
 il monaco —

Orlando accompagna i re a Parigi.
 Janc avvertisce Carlo dell'arrivo e gli dice di
 stare saldo e di non Render & Harice. Vanno
 ad incontrarli. - Ballano presenta il
 ricco dono rindi, chiede la grazia di
 avere la moglie e i figli di Rinaldo.
 Carlo dice: Mai. Allora i Pedicani
 se voi non la renderete per amore
 la renderete per forza. Tutti
 i paladini adirati. - Ballano dice
 a Orlando se poteva far vedere
 a Harice, e vi affiora a domandare gra-
 zia. - Carlo concede e Janc dice: temo che
 la usurpino. Allora Orlando giura sull'onore
 suo, così Harice viene libera, e tutti
 gli baciavano la mano e gli raccom-
 taro la signoria di Rinaldo. Harice
 dalla consolazione cade estinta.
 allora vanno da Carlo, e ordinano gran
 funebri imperiali - in una casa
 d'oro la accompagnano a Parigi.
 Orlando assicura ai re che se Rinaldo

volesse venire a fare guerra, esso lo
 aiuterebbe. Allora le carrozze in
 tutto tornano a Trebisonda.
 Sguizzano a Rinaldo la morte di
 sua moglie e l'ostinazione di Carlo.
 allora Rinaldo vuole uccidersi,
 ma viene trattenuto. Rinaldo
 rompe fiuberta. Valore a moglie
 di Draganino un figlio. Mabry, Viviano
 Rinaldo vuol abbandonare il regno
 e fare vita comita, e a voi Balano
 lascia l'impero. Balano non lo vuole
 accettare, nemmeno i fratelli, né
 Guidone. Allora lo dà a Rainondo,
 esso lo accetta per fare le sue veci.
~~Senza~~ Carlo manderà il perdono
 a Rainondo. prende gli abiti di pellegrino
 e il pane d'oro di fiuberta e parte.
 tutti giurano, che se sentiranno
 la novella della morte di Rinaldo,
 andranno colle spade a parigi a prendere
 i suoi eredi e ad eretto di nuovo Montalbano.

Rinaldo avendo fame - trova un
 frate che gli offre da mangiare -
 Rinaldo mangia, beve il vino allegria
 e si addormenta - il briccone prende
 il pomo della fruiberta d'oro e fugge
 Rinaldo si sveglia, vedesi tradito
 e soffre tutto per penitenza e
 prende la via per gerusalemme -
 Quel briccone resta assalito da un
 leone e tutto smembrato
 Gano dalle spie sente che Rinaldo
 avea lasciato l'impero e andava pel-
 legrinando - allora mandò dei ma-
 gazzesi per ucciderlo ma vedono
 il corpo di quel finto pellegrino
 tutto smembrato - e l'inquadratura
 d'oro ove stava scritto: Fruiberta
 allora tornano da Gano e gli dicono
 che Rinaldo era stato smembrato da
 un leone - Gano contento - Gano fugge
 e dice a Carlo che dei mercanti

contadini hanno veduto un leone
 a chiamare Rinaldo, i paladini
 vanno a prenderlo e grandi funerali
 furono fatti. La novella della
 morte di Rinaldo, si sparse per
 tutto il mondo. In Africa ed Europa
 In Crebizonza i fratelli appollarono
 l'accaduto, furono fatti funerali in
 onore a Rinaldo e vollero che
 il corpo fosse portato a Crebizonza.
 Balano disse: Noi abbiamo fatto
 il giuramento quando è partito
 Rinaldo, ed ora bisogna mantenerlo
 e con 60 he e una sterminiosa
 armata partono per Parigi
 mandano ancora l'ambascia-
 tore se Carlo lazaravari i figli Liza-
 ma Carlo e Gano gli rendono la
 negazione e Orlando e i paladini
 vanno nel campo di Balano
 grande abbraccio.



Carlo al nuovo giorno non vede neppure
dei paladini — Allora va' Jano, ma
è fatto prigioniero da Orlando —
Carlo intimorito va' al carcere,
libera i 2 figli di Rinaldo e gli dice:
Andate al campo che domani
verrò io a far la pace — I due
figli vanno al campo, grande
abbraccio e feste — Carlo viene a
far pace, ma i re vogliono che si
riedificati Montalbano, il quale fu
eretto e molta gente vi andò a
abitare e tutti diedero perdono a
Rinaldo che era finto morto e la
sua famiglia — Giunotto fu posto
signore del castello e Giovanni impe-
ratore di Crebifonda, ma Giovanni
vuol stare unito a suo fratello
ed imperatore Raimondo —

Continuo

sol la sol mi mi fafa
re

la si la fafa sol sol
mi

sol la sol mi mi fafa
re

la si la fafa mi
do

Fondazione
C. R.
Torino
FONDO
SARINA

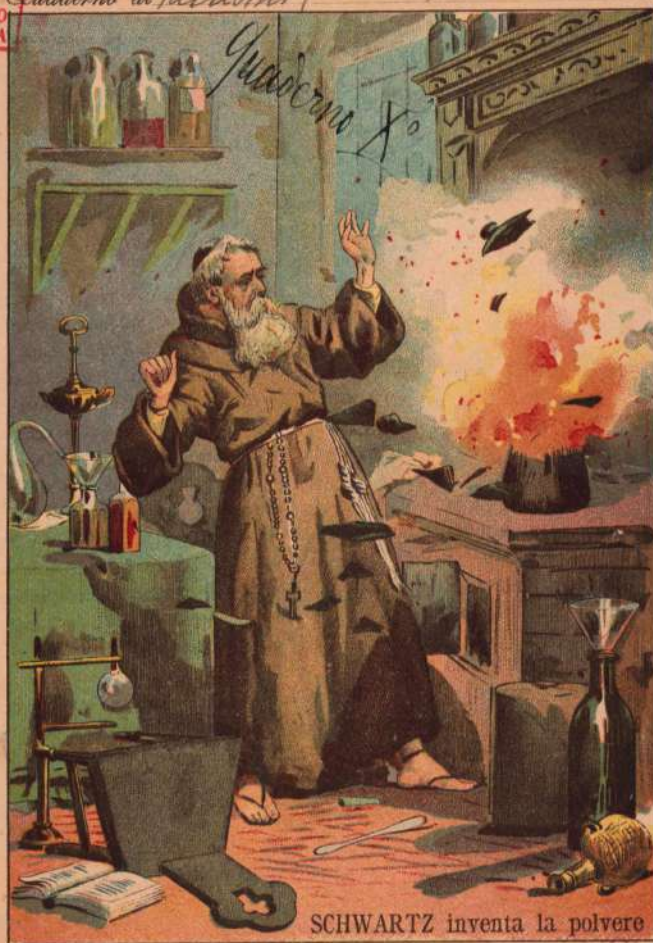
SCHWARTZ - La polvere da sparo

È ben difficile stabilire in modo certo a chi spetta l'onore dell'invenzione della polvere. Alcuni vogliono attribuirla ai Chinesi, altri agli Arabi. I Mori di Spagna adoperavano certamente la polvere molto prima del XIV secolo e così pure i Fiorentini; ma l'uso però non ne era ancora generalizzato.

La Germania deve l'invenzione della polvere da sparo al frate francescano Bertoldo Schwartz nativo (a quanto credesi) di Friburgo in Brisgovia e vissuto sotto il regno dell'Imperatore Carlo IV. Fu soltanto dopo la scoperta fatta da questo frate che se ne vide con rapidità divulgato l'uso in tutta l'Europa. Costui s'occupava alacramente dell'alchimia, ossia dell'arte di fabbricare l'oro. Per ottenere questo metallo aveva egli messo un giorno nel mortaio una mistura di salnitro, zolfo e carbone, e cercava di combinare insieme queste diverse sostanze. Durante la manipolazione però la mistura s'infiammò ad un tratto, producendo una violenta esplosione ed il pestello del frate, che era stramazza al suolo per lo spavento, veniva lanciato ad una grande distanza. Rimesso dallo sbalordimento, l'alchimista da uomo intelligente riconobbe subito che una mescolanza, capace d'infiammarsi a quel modo, doveva essere atta a lanciar lontano i corpi più pesanti. Che egli abbia tratto profitto della sua scoperta, nessuno saprebbe dire esattamente.... Secondo alcuni documenti, Bertoldo Schwartz sarebbe stato decapitato nell'anno 1388 per ordine del Re Venceslao di Boemia, in causa degli'inconvenienti della sua scoperta. Stando a ciò che dicono altri scrittori, Schwartz avrebbe venduto il suo segreto ai Veneziani che l'utilizzarono nel 1380 contro i Genovesi all'assedio di Chioggia; ma allorquando l'inventore si fece a chiedere il prezzo convenuto, i Veneziani lo misero a morte, per liberarsi di lui con maggior facilità. Il che, tra parentesi, è poco verosimile.

Fondazione
C. R.
Torino
FONDO
SARINA

5° del 11° volume
dalla distruzione a
la redifazione di fronte
Quaderno di Paladini
Quaderno X°



SCHWARTZ inventa la polvere